



I terreni saranno ceduti dalla Provincia per accelerare la procedura dei lavori

# Il Paleolitico pronto a traslocare

*Individuata la nuova sede a La Pineta  
I lavori saranno ultimati entro dicembre*

**ISERNIA** - Il museo del paleolitico avrà una nuova sede.

Ieri è stato approvato all'unanimità, solo per la parte inerente le strutture edilizie, il progetto per l'ultimazione del Museo del Paleolitico. La decisione principale è stata presa ieri dai vertici del palazzo municipale di Isernia insieme al presidente della Provincia.

**Luigi Mazzuto**, i rappresentanti della Regione e della sovrintendenza per i Beni Archeologici, il rettore dell'università **Giovanni Cannata** e il professore **Carlo Peretto** invitati al tavolo di servizio convocato dal sindaco **Gabriele Melogli** e dall'assessore **Rosa Iorio**. Una conferenza di servizio per discutere del museo paleolitico, del suo completamento e funzionalità della struttura oltre alla riprogrammazione economica di oltre 500mila euro.

E' stata stralciata dal progetto generale la cifra riservata all'allestimento,

per circa duecentomila euro, la cui metà è destinata al trasferimento della paleosuperficie da Santa Maria delle Monache a La Pineta.

Una riunione lunga che alla fine ha trovato tutti d'accordo sulle scelte. Il fabbricato che ospiterà la definitiva struttura museale dovrà essere ultimato entro il prossimo 31 dicembre.

Risolta anche la questione dei suoli, che sono di proprietà dell'amministrazione provinciale. Il presidente dell'ente di via Berta, **Luigi Mazzuto**, ha dato ampia disponibilità, assicurando che i terreni saranno ceduti allo Stato o al Comune per consentire di snellire tutte le procedure.

Su proposta del funzionario della soprintendenza **Emilio Izzo**, sarà presto aperto un tavolo di confronto per la preventiva individuazione dei soggetti che gestiranno il Museo.

Importante è stata anche l'adesione del rettore

**Giovanni Cannata**, che ha garantito la presenza

dell'università nelle attività di ricerca e didattica.



*L'università  
è pronta  
a collaborare  
nelle attività  
di ricerca  
e didattica*